



Rapporto tecnico-istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05

Numero del rapporto: **4/QUINQUIES/BN**

Ditta: **CAR Segnaletica Stradale srl**

Sede e stabilimento: **Zona Industriale, Frazione Contrada Piana, 82030 Ponte (BN)**

Data di ricezione della integrazione: **17/03/2009**

Data di ricezione della integrazione: **09/07/2009**

Data di completamento del rapporto: **14/07/2009**

Parte prima – Identificazione dell'impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

La scheda è divisa in due sottoschede, **A.1** e **A.2**. Nella sezione **A.1** è riportato che nello stabilimento è presente un impianto adibito ad attività elencate nell'all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l'art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.), e cioè «zincatura a caldo», e per esso è riportato il codice **2.3c** riguardante l'*Applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora* (dai dati riportati risulta che l'impianto ha una capacità massima di 10,8 4 t/h).

Nella scheda è anche riportato che l'azienda è conforme **ISO 9001:2000**.

Nella sezione **A.2** è riportato (trattandosi di impianti già esistenti) l'elenco delle precedenti autorizzazioni. L'elenco cita due autorizzazioni alle emissioni in atmosfera (DD n°39 del 12/07/200 e DD n°60 del 07/07/2005) e il CPI rilasciato il 10/06/2008.

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda riporta i principali dati per l'inquadramento urbanistico dell'impianto compilata correttamente. A tale scheda fanno capo una carta topografica, una mappa catastale, uno stralcio del PRGC/PUC, una planimetria del complesso.

Le integrazioni evidenziano la presenza di immobili per i quali l'azienda allega dichiarazione rilasciata dall'Ufficio Tecnico-Settore Urbanistico Edilizio del Comune di Ponte in cui viene dichiarato che "...sono in corso le procedure per il rilascio del Permesso a Costruire in sanatoria, dei manufatti realizzati in difformità rispetto a quelli autorizzati nell'area PIP del comune di Ponte...".

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

Nella sezione **C.1** è riportata una breve "Storia tecnico-produttiva del complesso", dalla quale risulta che l'impianto ha iniziato la sua attività nel 1996, anche se l'avviamento dell'attività di zincatura a caldo è iniziato presso lo stabilimento oggetto di autorizzazione AIA è iniziato nel 2001.

Nella sezione **C.2** è riportato lo schema di flusso del ciclo produttivo, nel quale sono graficamente individuate undici fasi.

Nella sezione **C.3** è poi riportata un'analisi e valutazione del ciclo produttivo, nella quale sono descritte le diverse fasi individuate nella scheda precedente.

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda riporta, riferiti al 2006, i consumi di acciaio (20000 t), zinco (1000 t), acido cloridrico (400 t) e altre, per complessive nove categorie di prodotti/preparati/materie prime.

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente. Dalla sua analisi risulta che l'azienda utilizza 700 m³/anno di acqua potabile acquistata, come da fattura allegata dalla Alpin – Costruzioni Generali.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda è compilata, e a tale scheda fa riferimento l'allegato **T** (Planimetria approvvigionamento acqua), **T-bis** (Planimetria rete fognante e raccolta acque meteoriche).

L'azienda dichiara (punti f, g, h della nota Prot. 2877 del 08/06/2009) che “la vasca per la raccolta delle acque meteoriche è in fase di completamento” non è chiaro quale sia la modalità con la quale attualmente vengono gestite le acque meteoriche: non è chiaro come possano essere smaltite come rifiuti non pericolosi se non è possibile convogliare le acque di prima pioggia e di dilavamento in una vasca, se essa non può risultare operativa in quanto è in fase di completamento.

Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata, e a tale scheda fa riferimento l'allegato **V** (Planimetria ubicazione e stoccaggio materiali da smaltire).

L'azienda dichiara nella “Relazione Tecnica”, Sez. “Scarico acque reflue e meteoriche”, che le acque reflue, le acque di prima pioggia e quelle di dilavamento aree esterne vengono smaltite come rifiuti non pericolosi, tali rifiuti non compaiono nella scheda I relativa ai rifiuti prodotti.

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda è compilata, e a tale scheda fa riferimento l'allegato **W** (Planimetria punti di emissione in atmosfera).

Dalla sezione **L.1** (“Emissioni”) della scheda risulta che sono complessivamente presenti 13 punti di emissione.

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda indica l'impianto non è a rischio di incidente rilevante.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata correttamente, anche se per una più chiara comprensione della scheda risulta necessario far riferimento alla documentazione precedentemente pervenuta (Piano di Zonizzazione acustica del Comune di Ponte).

Scheda O – Energia

La scheda **O.1** (“Unità di produzione”) indica che l'impianto dispone di un riscaldatore per il bagno di flussaggio, della potenza di 511 kW, di bruciatori modulanti a fiamma piatta, per un totale 1740 kW, a servizio della vasca di zincatura, anche questi alimentati a gas naturale.

La scheda **O.2** (“Unità di consumo”) riporta i consumi specifici.

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

Vengono indicate le BAT applicate e applicabili con indicazione contestuale dei tempi necessari per la loro introduzione.

Le BAT indicate nella sezioni:

1. Sgrassaggio di bagni aperti: vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.
2. Decapaggio e strippaggio: vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.

3. Lavaggio: vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.
4. Flussaggio: vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.
5. Immersione nello zinco: vengono date indicazioni in merito a tutte le BAT.

Vengono altresì fornite indicazioni in merito alle BAT da applicare con le date di implementazione.

Piano di monitoraggio e controllo

L'azienda ha predisposto un piano di monitoraggio per la prevenzione ed il controllo dell'inquinamento prodotto dall'impianto.

L'azienda ha tenuto conto solo in parte delle indicazioni fornite nel precedente "Rapporto tecnico-istruttorio a supporto della valutazione di domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D. Lgs. 59/05- Numero del rapporto **4/QUATER/BN**.

L'azienda include fra le componenti ambientali (Cap.2 – Oggetto del Piano) da monitorare l'utilizzo di materie prime, risorse idriche, energia e combustibili.

Emissioni in aria: Non rientra nella categoria di aziende che necessitano un monitoraggio continuo e vengono fornite indicazioni sul metodo di campionamento e sulla frequenza;

Nella tabella C6 (A) non vengono riportate le unità di misura dei parametri monitorati (Portata, temperatura, altezza di rilascio); non risulta altresì chiaro se i valori riportati sono quelli autorizzati o misurati. In entrambi i casi non risulta esserci coerenza con quanto riportato sulla sezione **L.1**.

Emissioni in acqua: in questa sezione non compaiono informazioni.

Rifiuti: il metodo di campionamento proposto non viene indicato.

Rumore: Vengono fornite le informazioni.

Suolo, sottosuolo e falde acquifere: Vengono fornite le informazioni.

Oltre agli indicatori di prestazione già presenti ne vanno introdotti altri che tengano conto dei consumi energetici dell'azienda, riferiti alle sole attività IPPC: consumo di gas naturale per tonnellata di prodotto, energia elettrica per tonnellata di prodotto.



La frequenza di monitoraggio di tutti gli indicatori deve essere fatta su base semestrale e non annuale.

Relazione Tecnica

La Relazione Tecnica, pur essendo redatta in maniera sintetica, contiene le informazioni necessarie alla valutazione dell'azienda.

Conclusioni

Viene dato parere favorevole all'azienda tenendo tuttavia conto sia delle prescrizioni che in sede di Conferenza dei Servizi del 02/07/2009 sono state date che delle dichiarazioni fornite dai rappresentanti dell'azienda.

Prof. Ing. Francesco Pepe